Anno II. N. 182

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 1 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 31 luglio.

Tutti i diari, occupandosi del passaggio che fecero gli Austriaci del *slavo Rubicone*, esclamano, come ripetemmo anche noi l'altro jeri, il famoso: *alea jacta est*. Ed il telegrafo ha cominciato a mandarci i particolari del grande avvenimento. Ma oggi ci pervengono anche narrazioni più complete, e non vogliamo defraudarne i nostri Lettori.

Ecco, dunque, cosa dice il *Fremdenblatt* « Ieri l'altro alle tre ore del mattino fu dato alle truppe il segnale di marcia. L'avanguardia giunse alle 5 sulle rive della Sava. Un'ora dopo il generale Philippovich, il divisionario Tegethoff ed altri ufficiali di stato maggiore vennero tragittati all'altra sponda. Seguirono il 27° ed il 9° battaglione di cacciatori, una compagnia di soldati del genio, uno squadrone di ussari e delle colonne di treno. A Berbir le truppe furono accolte con festa. Il corpo di guardia turco (*Karaule*) e la dogana (*dschumruk*) vennero sgomberate dai presidii ottomani, che calarono pure le loro bandiere, lasciandovi inalberare le bandiere imperiali. Ieri la marcia fu continuata fino a *Dervent*, e proseguirà quest'oggi. »

E riguardo alle già annunciate proteste, presentate al Generale austriaco da una Commissione di ufficiali ottomani, ecco come il *Frembdenblatt* narra la cosa: « Durante il tragitto si presentarono un bimbaschi ed un mudir, ed il primo consegnò una protesta della Porta contro l'occupazione. Il barone Philippovich rifiutò il ricevimento dello scritto, dopo di che i Turchi si ritirarono. In Gradisca vecchia l'entrata seguì fra salve d'artiglieria e suono di musiche; e la fortezza di Berbir venne occupata, benchè i turchi protestassero anche qui. » E adesso aspettiamo dal telegrafo, che di giorno in giorno ci comunichi i passi fatti in avanti per compiere questa impresa diplomatica-militare dell'*occupazione*.

La quistione ellenica non ha progredito verso lo scioglimento, dacchè la Grecia persiste nel volere Giannina e il suo territorio; poi chiede che una Commissione d'inchiesta, composta di Turchi e di Greci, giudichi riguardo gli ultimi fatti di sevizie attribuiti alle truppe ottomane.

I telegrammi da Londra non hanno da due giorni che un argomento, l'interpellanza Hartington sulla politica estera del Governo inglese, e, oltre l'interpellante, parlarono con molta veemenza Gladstone ed altri oratori. Ma noi non ci occuperemo di questo incidente, dacchè ne indoviniamo l'ultimo risultato, che sarà un voto di fiducia a lord Beaconsfield ed al marchese di Salisbury.

Ormai tutte le Potenze, compresa la Turchia, hanno ratificato il trattato di Berlino.

La questione politica in Parlamento e nelle Assemblee amministrative.

Nei Parlamenti ove i Partiti politici sono forti e bene disegnati, la questione politica è utile, perchè l'opposizione serve non solo a controllare il partito che trovasi al potere, ma ad infrenarlo eziandio e spingerlo al bene. In Inghilterra i Partiti sono bene distinti, sanno ciò che vogliono e funzionano benissimo; ma in quel paese non si conoscono che due partiti i torys ed i wighs, cioè liberali e conservatori.

Anche in Francia prevale la stessa distinzione, quantunque la questione sulla forma di Governo abbia tolta o scemata ai Partiti quella precisione che è rigorosamente mantenuta in Inghilterra.

Così pure in Germania ed in Austria, benchè da minor tempo rette a governo temperato, si distinguono i liberali dai conservatori. Solo in Italia regna una grande confusione, ad accrescere la quale influiscono persino i nomi che si vollero dare ai partiti, nomi che, o non hanno significato, od un significato erroneo: *liberali moderati* o *costituzionali*, *liberali progressisti*. I primi, ossia quelli che appartenevano alla *destra* parlamentare, non vogliono dirsi *conservatori*; hanno la pretesa di essere liberali, ma *moderati* o *costituzionali*. Cosa significa mai l'epiteto di *moderati*? Non esprime, o non dovrebbe esprimere che una gradazione dello stesso Partito liberale. Ancor più equivoco è l'obbiettivo di *costituzionali*, perchè non potrebbe intendersi che in antitesi di *repubblicani*; ma siccome è di fatto che la maggioranza anche del partito che oggi trovasi al potere è monarchico costituzionale, così è forza ritenere che il qualificativo di *costituzionali* sia erroneo, e sia stato assunto per puro artifizio. E l'artifizio sta in ciò, di coltivare nella massa della popolazione la persuasione che la *sinistra* fosse composta di repubblicani.

Esaminando spassionatamente i migliori uomini schierati nei due Partiti parlamentari di oggi, anzi considerandone la grande maggioranza, dovrebbesi classificarli fra i liberali, con leggere sfumature. La piccola falange repubblicana esiste a sè, e non può ancora dirsi un Partito in Italia; come o non esiste affatto in Parlamento, od è mascherato, un numero qualunque di *clericali*. Come si presentano in pubblico i nostri candidati? Con un programma liberale che sembra preso a prestito uno dall'altro. In Italia le diverse crisi ministeriali dipendettero più da questioni di persone che di principj; per cui la questione politica anzichè tornar utile, come lo è nei paesi ove i partiti sono meglio distinti, non fu che di danno all'andamento della cosa pubblica ed al ben essere della nazione. Il Ministero di oggi rappresenta un Partito liberale-tipo, e nel tempo stesso monarchico-costituzionale; ed i *destri* se vogliono essere liberali davvero, dovrebbero schierarsi in questo partito, od altrimenti si dichiarino veri *conservatori* abbandonando ogni velleità liberale. In questo modo soltanto si potranno costituire due veri partiti, e la questione politica avrà un obbiettivo pratico e preciso, mentre oggi non serve che ad ingenerare confusione, e si risolve in una palestra d'ambizioni, in una carica di portafogli, restando dimenticato il vero bene della nazione che necessariamente viene collocato in seconda linea.

Se quindi non è utile, anzi allo stato dei Partiti non ha ragione di essere la questione politica nel Parlamento, meno utile e meno opportuna si manifesta nelle Assemblee amministrative, nei Consigli provinciali e comunali. Entrata una volta la politica nelle Assemblee amministrative, il voto non sarebbe più guidato dal meglio della amministrazione, ma dal Partito a cui uno si crede ascritto. Così anche nei Consigli provinciali e comunali si creerebbe una lotta infeconda, la lotta personale.

Pur troppo ciò è avvenuto, e lo dobbiamo deplorare, in alcune recenti elezioni amministrative; e se tale sconcio non si è verificato nelle elezioni del Comune di Udine per effetto di un plausibile concerto fra i così detti Partiti liberali che si credevano di fronte ad un vero Partito avversario, il *clericale*, altrettanto non possiamo affermare in riguardo ad alcune delle elezioni per il Consiglio Provinciale, nelle quali per ragioni politiche, o che noi diremo personali, abbiamo veduto abbandonati tre fra i più distinti Consiglieri Provinciali per sapere e per pratica, i signori Galvani, Orsetti, Polcenigo. Hanno fatto l'interesse della Provincia, e quello dei rispettivi Circondarii, gli Elettori che così si comportarono? Sfidiamo chiunque a pronunciarsi per l'affermativa.

Speriamo che ciò non si ripeta nelle prossime elezioni della Deputazione Provinciale e della Giunta Comunale. E ciò non lo diciamo a caso, avvegnacchè ci giunsero all'orecchio le affermazioni di qualche messere, che non corrisponderebbero ai principii che siamo venuti svogliendo; e se da tali provocazioni sorgerà una lotta, ne saranno imputabili i provocatori. Al paese interessa la buona amministrazione, e non i personali dissidi. Si faccia tacere ogni spirito di Parte, e si cerchi il meglio ove sta. Sia questo il preambolo di altri nostri articoli in argomento, quando ci si manifesteranno più chiare le tendenze che per ora ci facciamo un riserbo di palesare.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 luglio contiene: Un Decreto Reale, in data 7 luglio, che chiama in tempo ai benefici della pensione coloro che si trovano nelle condizioni stabilite dal 1 articolo della legge 23 aprile. — Disposizioni nel personale delle imposte dirette e catasto. — Elenco di privative industriali — Una notificazione del Ministero della guerra che la Commissione per la reintegrazione dei gradi militari, dopo due deliberazioni sfavorevoli, non accetterà più lo stesso reclamo. — Concorsi aperti dal Ministero dell'istruzione pubblica.

— In seguito all'inchiesta sull'istituto di Assisi, riconobbesi la necessità di riformare radicalmente il sistema impiantatovi dall'ex-ministro Bonghi.

— L'*Osservatore Romano* smentisce che vi sia in Vaticano un partito intransigente che impedisca al papa di cambiare aria secondo le mediche prescrizioni. Il Foglio romano scrive: « La vera sapienza e l'alta mente del papa gli indicheranno la condotta preferibile nell'adempimento de' suoi altissimi doveri. »

— Scrivono al *Presente* che al ministero delle finanze si studiano delle economie, le quali dovrebbero dare all'erario un vantaggio di poco meno di un milione nella sola amministrazione centrale.

È pure allo studio un progetto per diminuire il numero delle Intendenze di finanza che si vorrebbero ridurre da 69 a 40. Queste 40 Intendenze avrebbero molte delle attribuzioni che ora spettano al potere centrale, onde si farebbe un gran passo nella via del dicentramento.

Il ministro però non ha presa su questo punto nessuna deliberazione, nemmanco di massima.

Notizie estere

Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, è partito per l'Italia.

— Telegrafano da Pest: Sulla chiusura del canale di Stagno e l'entrata nel porto di Klek, come pure l'invio della carozzara Salamandra in quei dintorni come vascello di guardia, si ha da fonte appartenente ufficiale da Trieste la seguente dichiarazione: Questi passi hanno una relazione colla marcia delle truppe austriache nella Bosnia, giacchè si vuol fornire alle truppe in ogni caso, una pronta ritirata per via di mare. Ma non è contro forze regolari che si fanno questi preparativi, si vuole invece mettersi in guardia contro qualche colpo di mano da parte delle coste occidentali dell'Adriatico.

Qui si dice che in Italia si prepara alla sordina una legione di volontari per uno sbarco in Albania. Ed appunto contro questa che si vedono incrociare dei vascelli di guerra austro-ungarici ai quali si

unirebbe al certo anche qualche nave turca; e ciò sarebbe già abbastanza contro di loro.

— A Parigi una cinquantina di orleanisti assistettero alla messa per commemorare l'anniversario delle giornate di luglio 1830.

— Scrivono da Pietroburgo alla *Wiener Abendpost*: Gli armamenti nel Turkestan erano una risposta agli armamenti dell'Inghilterra. Essi non erano diretti contro l'emiro di Bochara nè contro quello dell'Afghanistan il quale dicevasi pure che volesse far causa comune colle nostre truppe.

— L'*Ordre* rivela che Audiffret Pasquier, presidente del Senato francese dirige le manovre elettorali degli orleanisti e farà che si presentino candidati con un programma repubblicano, col disegno di giungere a dominar la maggioranza per fini occulti. I repubblicani sono attivissimi.

— Ci scrivono dalla Dalmazia: La strada oltre Trebigne, quella che conduce in Erzegovina, fu minata in vari punti dai Montenegrini. La nostra prima brigata, reggimento Jellacich, i cacciatori, le batterie da montagna, la cavalleria ecc. erano daggià stazionate a mezz'ora di distanza dal confine, attendendo da un momento all'altro l'ordine di varcarlo; senonchè, per fortuita combinazione, si venne a scoprire la trama ordita, onde fu giuocoforza ritirarsi a Ragusa. Ma da questa parte non si passa il confine. Immaginatevi tutti i battaglioni d'infanteria, tutta l'artiglieria da campagna e da montagna, tutti i 3000 muli, asini e cavalli e le 1500 guide stivati da S. Giacomo fino ad Omble, sotto un ardente sole, ritornare per quelle roccie ad attendere l'arrivo di vapori che li trasporteranno a Spalato, onde di là partire per la via Sign e Metcovich. Il comandante in capo Jovanovich con tutto lo stato maggiore è già partito per Sign e domani lo seguirà la truppa arrivata oggi a Spalato da Ragusa. Anche da quella parte però la popolazione siava non ci vede volentieri. Il dio loro è il Principe Nikita del Montenegro, oppure Milan della Serbia, ma prevale la stima del primo, più popolare e guerriero! La truppa è, come sempre, mirabile di disciplina e abnegazione. La storiella dell'assassinio del capitano del reggimento Kuhn è una pretta invenzione.

— Un corrispondente del *Pester Lloyd* annunzia che a Sissek ed Esseg si accumulano monti di oggetti destinati a formar parte integrante delle baracche, di cui si dovranno erigere in Bosnia intiere città, atteso che i soldati non troverebbero un tollerabile ricovero nelle località di quelle provincie, oltre ogni credere miserabili ed infette. Il corpo d'occupazione è preparato a non trovare in Bosnia nulla del necessario alla vita, nemmeno l'acqua, dovendosi munire degli apparati filtratori per renderla potabile: ogni tozzo di pane, ogni granellino di sale dovrà venire importato. E tutto ciò sarebbe nulla, se vi fosse almeno una viabilità possibile. Il corrispondente chiama questa spedizione peggiore di quella infelice di lord Roberto Napier in Abissinia.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 30 luglio.

Quel vostro corrispondente, che vi mandò la notizia dell'incendio sviluppato qui nella casa Trevisanutto nel giorno di domenica 21 corr., ha avuto il merito singolare, di convertire un disastro in un pettegolezzo, avendo tanto le sue lodi, quanto i suoi apprezzamenti, sollevato un mondo di recriminazioni, le quali trovarono sfogo nel Giornale *Il Tagliamento* e nella *Venezia* del 29 corrente senza contare qualche altra appendice verbale, con cui, otto giorni dopo l'avvenimento, veniva rimeritato il vostro corrispondente a misura di carbone.

Io non intendo di entrare nel merito di queste recriminazioni; ma dirò soltanto che una volta, prima di giudicare, si usava di sapere almeno se il fatto in questione era vero, e poi se era censurabile; ma ora sembra che di tutto ciò si possa farne senza.

E questo dico, perchè nella *Venezia* ho visto notata la mancanza, sul luogo dell'incendio, del R. Commissario, il quale si trovava regolarmente assente dal paese; nonchè quella dei reali carabinieri, i quali invece, a lode del vero, si trovarono sempre sul sito del disastro, e prestarono opera efficacissima e solerte, non solo durante l'incendio, ma anche in seguito pel ricupero degli oggetti dispersi, e pel mantenimento dell'ordine, giustificando così le splendide tradizioni della benemerita Arma, che in simili casi non manca mai.

Non parlo del Sindaco, il quale, realmente brillava per la sua assenza, occupato forse a spegnere qualche altro incendio.

In quanto poi al danno toccato al Trevisanutto per l'incendio, e valutato dal vostro corrispondente in L. 30,000 — esso fu liquidato abbastanza largamente in L. 7,800, ed il Trevisanutto, ne è contento come una pasqua. — Altre L. 200 furono lasciate dalle Assicurazioni generali a beneficio di coloro che si prestarono per arrestare l'incendio, fra i quali c'entro anch'io, che fui posto, dal vostro corrispondente, nel numero dei benemeriti. XIV.

Sedegliano, 28 luglio.

(R) Siccome il vostro corrispondente ordinario è da qualche giorno assente, così mi prendo la confidenza di dirigervi questa lettera per far conoscere *urbi et orbi* l'esito delle elezioni di questo Comune, ed il modo veramente singolare col quale esse vennero tenute.

Non me ne intendo di Leggi, di Decreti e di Regolamenti, ma ho però ripassato più d'una volta quel piccolo libriccino che si appella al *Codice della buona creanza*, vulgo *Galateo*, per potere in *primis et ante omnia* formulare una domanda che direttamente dirigo all'ill. sig. Sindaco: È permesso *ad un Ufficiale del Governo, ad un capo della pubblica Amministrazione*, d'imporre agli Elettori la propria personale opinione, facendo cambiare i nomi scritti sulle schede prima che queste vengano consegnate a mani del Presidente, valendosi, per compiere tale operazione, dello stanzino attiguo alla Sala delle Elezioni? Io non so che principii politici professi il nostro Sindaco; alcuni dicono che egli sia moderato, altri che sia progressista, molti che egli sia tutto ciò ad un tempo, ed inclino a credere che questi ultimi non abbiano tutto il torto.

Fatta la domanda ed aspettando la risposta anche a mezzo del sig. Prefetto, vi dirò che dalle urne uscì miracolosamente il nome di un liberale, e gli altri tre di un partito che non è nè carne nè pesce, il partito del *prete maestro*, e, credo, quello dell'illustrissimo sig. Sindaco.

Ora a voi che, non ha guari, avete promesso in un articoletto di parlare dei Sindaci della Provincia, raccomando di non dimenticare quello di Sedegliano che può fornire da solo argomenti a ben lungo discorso. Io credo che se voi non lo farete, supplirà al difetto il solito vostro Corrispondente, il quale è addentro nelle segrete cose.

Ma le elezioni sono esse valide? Nell'urna furono trovate due schede in più dei votanti; venne ammesso a votare un Tizio che non era elettore: il verbale non fu redatto seduta stante. Sono difettucci, ma io li credo più che sufficienti ad invalidare le elezioni, e a costringere la superiore Autorità ad invocare una inchiesta che porti la luce su questo tenebroso argomento.

A Sedegliano si credeva generalmente che l'Autorità scolastica avesse avuto a prendere una qualche misura in confronto del suddetto Maestro, il quale si sfappola il soldo annuo che gli fornisce il Comune, senza eseguire le prescrizioni e gli obblighi inerenti alla carica. Si vociferava che tanto il R. Delegato scolastico che il R. Provveditore agli studi avessero avuto da provvedere, ma ancora niuno ebbe il bene di vederli, nè di sapere se le tante istanze presentate da questi frazionisti al R. Prefetto abbiano almeno avuto l'onore di essere lette.

Il Sindaco non si cura di istruzione più che tanto e lascia che l'acqua corra per la sua china; a lui basta di avere raggiunto il suo scopo, cioè quello di trovare un professionista che gli faccia smerciare in maggior quantità le pillole ed i decotti, o qualche altro *preparato*, che serva ad impinguare la borsa.

Attimis, 30 luglio.

Domenica passata anche qui abbiamo avute le Elezioni amministrative, che, come già si poteva supporre, riuscirono favorevoli ai clericali, i quali, oltre ad aver fatto inserire nella lista come Elettori taluni che forse non lo potevano essere, da più settimane hanno con molto ardore brigato, portando ai più credenzoni fra gli Elettori le schede belle e fatte, non occorrendo a questi che di porle nell'urna.

Così è avvenuto indubbiamente in altri Comuni. Quindi, ormai sapendo come i clericali vengono avanti alla riscossa, conviene che la stampa liberale stia all'erta, e protesti.

CRONACA DI CITTÀ

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso sulla Tassa di famiglia per l'anno 1878:

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale approvato col Reale Decreto 12 settembre 1869, e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi, e sarà per altri 15 giorni consecutivi, esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prendere cognizione e presentare alla Giunta, entro 30 giorni decorribili da questo, i creduti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 N. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no inscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente *fuoco proprio*, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1878 *in avanti*;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo e l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente *fuoco proprio*;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento;

Classe		
Classe I	L.	30
» II	»	20
» III	»	12
» IV	»	6
» V	»	3
» VI	»	esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo il ricorso in seconda istanza alla Deputazione provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputatizia;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Udine, 29 luglio 1878.

Il ff. di Sindaco
Tonutti.

Il Giornale di Udine, dall'altezza dei mezzanini del Palazzo Tellini, ci guardò jeri con quell'aria che assumono alle volte le persone goffe (come è un Giureconsulto di nostra conoscenza) quando vogliono parere in piazza *persone d'importanza*; e non sapendo che rispondere alla nostra *risposta*, addusse a scusa l'assenza dell'*illustre* Direttore. Poi tastò la corda del sentimento, invitando la *Patria del Friuli* ad usare riguardi a quell'illustre uomo, cui una *persona molto intima del Giornaletto* avrebbe davvero innumerevoli cagioni di usargli! Queste cagioni *quella persona molto intima del Giornaletto* rivelò tutte agli esimii Signori della *Costituzionale*, quando nel settembre 1876 si degnarono impadronirsi, nolente il Comproprietario, del *Giornale di Udine*, e specialmente al comm Giacomelli, all'avv. cav. G. B. Moretti, al co. Gropplero, al cav. Milanese. Anzi, domenica scorsa, che non è lontana, nella Sala delle sedute della Deputazione provinciale, la *persona molto intima* ricordava al cav. Milanese la faccenda del settembre 1876.

Del resto alla lettura del pezzo diplomatico inserito jeri (dopo aver tenuto Consiglio di Gabinetto nel piano superiore) la *Patria del Friuli* non potè che sorridere, e promette al *Chiaccherone di Udine*

I. di restare ancora per un po' di tempo *Giornaletto*, perchè al *Chiaccherone* sia dato di pompeggiare dei pochi centimetri quadrati in più che gli danno tanta importanza presso certi minchioni del paese.

II. di lasciar correre tutte le contraddizioni de' suoi articoli sulla politica estera, e le corbellerie sulla politica interna.

III. di non ristampare nessuno de' telegrammi che egli regala da pochi giorni sotto il titolo: *nostri particolari*.

Ma se questi riguardi non bastassero a tranquillarlo, la *Patria del Friuli* sarebbe obbligata a mandargli i suoi *secondi*. Or per evitare questo pericolo, i buoni Signori della *Costituzionale* sono pregati

pado il *diritto di patronato* a raccomandargli un po' di creanza.

Al signor Ispettore ferroviario. Ricorrendo domenica 4 agosto la tradizionale sagra di Buttrio, sarebbe ottima cosa che si fermasse in quella Stazione il treno che arriva a un'ora circa dopo la mezzanotte, onde i concorrenti alla festa possano approfittare della opportunità di ritornare in città anche con quella corsa.

Siamo certi che il signor Ispettore darà tale disposizione, onde soddisfare questo desiderio del nostro Pubblico.

Col riattamento della Via Treppo, le pietre che servivano di riparo allo spanditojo di fronte al Tribunale vennero per due terzi sepolte, presentandosi ora come divisione per chi deve fermarsi. Si interessa quindi caldamente il Municipio a voler, in omaggio alle regole della decenza e buon costume, di porre tali pietre allo stato primitivo.

La Congregazione di Carità di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte a quest'Ufficio debitamente documentate.

Società Mazzucato. Il Maestro di Canto signor Giovanni Garguzzi, non potendo (sia per le lunghe e faticose prove delle masse corali, come per la direzione dei Cori a lui affidata nella prossima stagione lirica al *Sociale*) attendere alle lezioni, a surrogarlo, in questo frattempo, ha incaricato il bravo pianista compositore maestro Italico Casellotti, per gli allievi; ed il distinto dilettante signor Hocke, per i dilettanti.

Igiene pubblica. Abbiamo i *Vigili urbani*, *è vero*; ma per quanto essi si adoperino al loro *ufficio* con tutto zelo, pure certe cose non le possono vedere, nè possono sentire, per esempio quei profumi, tutt'altro che vaniglia o rosa, che emanano certe immondizie lasciate da mesi e mesi a marcire in una corte, sulla quale prospettano, oltre di quella del suo tenitore, altre due case.... rese inabitabili da quel fetente odore. Guardate; vuolsi sia quei sudiciume nient'altro che bachi andati a male al momento dell'andata al bosco!

Avvertiamo quella famiglia che se non leverà, e presto, quelle immondizie, se ne farà giusto reclamo.

Un abitante di Via Calzolaio.

Ci scrivono da Grado. È qui l'ottimo vostro collega cav. P. V. Sto guardandolo la mattina coll'occhialino dalla spiaggia, e lo vedo guazzare nell'acqua, coperto la testa del suo cappellone di strame, involto in un lungo camicione e che tiene sempre in mano la *Gazzetta d'Italia*. Egli è tanto abituato a vivere in mezzo ai giornali, che non è capace di prendere un bagno senza tenere fra mani un *foglio*. M'ha detto d'aver lasciato in asso gli affari, e d'esser partito da Udine senza avvertire alcuno.

«La *Patria* mi punge da una parte, il *Cittadino* dall'altra, il *Tempo* mi strappa le falde dell'abito, i *progressisti* mi guardano in cagnesco, i *clericali* mi odiano, i *moderati* mi ridono sotto i baffi; tutti insomma l'hanno con me e non so più a quale santo voltarmi; » Così andavami ripetendo l'altra mattina, un pochino accorato.

Ma io lo confortava, dicendogli che gli restano sempre i *garibaldini*, gli *operai*, gli *elettori* di G. B. Billia. A queste parole il buon vecchio mi faceva gli occhietti dolci, come li sa fare l'innamorato alla sua bella.

M'ha fatto leggere una sua corrispondenza, nella quale racconta, che qui i *pesci si lasciano pigliare, che il mondo va da sè ecc.* « Posso scrivere qualunque inezia, raccontare la storiella di *Bidin* e *Bidina* che i miei lettori se ne compiacciono, e sono certo di sentirli ad esclamare: « il gran buon'uomo ch'è il nostro Valussi! » Sono sue parole.

È qui anche una vostra collega, ma ve la presenterò un'altra volta. Una stretta di mano in fretta.

Vostro affez.
Gigi.

Ieri alle ore 5 pomer., in piazza S. Giacomo fu rinvenuta una così detta navicella (orecchino) d'oro. Chi l'ha perduta potrà ricuperarla presso il locale Ufficio di pubblica sicurezza.

Incendio. La mattina del 29 luglio in Meretto di Tomba si sviluppò casualmente un incendio in una camera della casa di certo Tomade Pietro ove erano depositati dei foraggi. Le fiamme invasero pure il piano superiore e minacciavano di estendersi a tutto il fabbricato, se non accorrevano quegli abitanti, i quali con lodevole zelo giunsero a circoscrivere il fuoco. Il danno incontrato dal proprietario è di circa L. 800, non essendo il locale assicurato.

Contravvenzione. Nel 29 luglio i R. C. di Maniago contestarono la contravvenzione a certo M. A., perchè nella vendita dei frutti faceva uso di bilancie di antico sistema.

Furto. In Spilimbergo nelle ore pomeridiane del giorno 27 in un pubblico esercizio fu rubata una veste da donna di chambrich del valore di L. 10. Gli autori di questo furto sono tuttora ignoti.

Questua. Questa mattina fu dai Vigili Urbani arrestata una donna di anni 72 dimorante a Udine, perchè sorpresa in fragrante questua.

Il Concerto al Caffè Meneghetto, che ieri serà riuscì molto animato, incoraggiò il Direttore signor Toso a rinnovarlo per questa sera con nuovi pezzi musicali che saranno suonati dal *Sestetto udinese*.

Ultimo corriere

Si assicura che S. M. il Re presiederà a Milano un Consiglio di ministri, in cui si delibererà intorno ad importanti quistioni.

— Veniamo assicurati che i decreti relativi al movimento dei prefetti, compariranno nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi.

— L'*Associazione del Progresso* di Venezia ha deliberato di tenere quanto prima una riunione dei Rappresentanti di tutte le *Società progressiste* del Veneto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 30. Musurus pascià recherà da Londra proposte per la riorganizzazione delle provincie asiatiche e una lista di quindici consoli inglesi che avranno da risiedere nei quindici dipartimenti. A capitale di Cipro verrà innalzata Famagosta.

Zara, 31. Una deputazione di cattolici bosniaci porse al capitanato di Metkovich gli omaggi per l'Imperatore. I turchi di Mostar hanno intenzione di opporsi all'occupazione.

Vienna, 31. Si ha da Berlino: Le elezioni finora conosciute tornarono favorevoli esclusivamente ai progressisti.

Vienna, 31. I giornali officiosi dedicano articoli entusiastici sull'occupazione della Bosnia ed Erzegovina. Non fanno cenno alcuno delle avvenute proteste per parte delle Autorità civili e militari turche. Le proteste contro l'occupazione sono la conseguenza dell'abbandono, in seguito alla rottura delle trattative, della progettata convenzione che avesse a regolare l'occupazione. Si accredita che l'arciduca Salvatore Giovanni abbia avuto un comando delle truppe in Bosnia per preparare le popolazioni all'eventuale sua candidatura al principato di Bosnia ed Erzegovina.

Vienna, 31. Mehemed Alì è partito per Costantinopoli.

Il 17 agosto si aprirà la ferrovia austro-rumena che fa capo a Verciorova

Seraievo, 31. Regna l'anarchia.

Berlino, 31. Le trattative fra Bismarck ed il Vaticano vengono proseguite a mezzo del nunzio pontificio in Monaco, e si crede che presto saranno compiute.

Berlino, 31. A Berlino, nelle elezioni pel *Reichstag* vennero eletti candidati progressisti; soltanto nel quarto circondario vi è ballottaggio fra un candidato socialista ed un progressista. Grande concorso di elettori. A Strasburgo, Lipsia, Augusta, furono eletti i liberali nazionali. A Monaco ballottaggio fra un nazionale ed un clericale. Nelle altre città vennero eletti candidati di diversi partiti, ma vi sono molti ballottaggi.

Parigi, 31. Noailles venne nominato commendatore della Legion d'onore.

Londra, 31. (*Camera dei comuni.*) Cross risponde a Gladstone; la discussione è rinviata a giovedì. — Beaconsfield e Gladstone si sono scambiate lettere riguardo gli epiteti offensivi che Beaconsfield diede a Gladstone.

Lo *Standard* ha da Berlino: aumenta la probabilità che l'Austria e la Porta conchiudino una Convenzione analoga alla Convenzione anglo-turca.

Il *Daily News* ha da Vienna: Dicesi che i Turchi ricusano di sgombrare Varna, a meno che i Russi non si ritirino a 48 ore di distanza da Costantinopoli. L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina sarà completata il 15 agosto colla congiunzione dei due Corpi austriaci a Serajevo.

ULTIMI.

Roma, 31. La *Gazzetta Ufficiale* annunzia: Vennero fatte, con decreti reali, le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno: Minghelli Vaini è nominato prefetto a Torino, Gravina a Milano, Bardessono a Firenze, Mazzoleni a Roma, Lovera di Maria ad Ancona, Petra di Caccavone a Messina, Tonarelli a Cagliari, Faraldi a Bologna, Aralia a Brescia, Gadda a Verona, Brussi a Reggio d'Emilia, Zironi a Ravenna, Buscaglione a Forlì, Selsi Salvoni a Macerata, Gilardoni a Cremona, Massimini a Rovigo, Miani a Ferrara, Giura a Foggia, Colfaro a Potenza, Giorgetti a Benevento, Bardari a Cosenza, Serpieri a Caltanisetta, Daniele Vasta a Trapani, Gentili a Girgenti; Mattei prefetto di Ferrara venne collocato in aspettativa per motivi di salute.

Berlino, 31. Il Principe imperiale firmò la ratifica del trattato di Berlino. Lo scambio delle ratifiche avrà luogo qui sabato.

Londra, 31. (*Camera dei Comuni*). Slayter dichiara che: si opporrà al credito suppletorio militare. Jenkins interpellerà se la convenzione anglo-turca non sia contraria al trattato di Berlino. Plimsoll propone che respingasi la dotazione al duca di Connaught e di restringere le prerogative della regina impegnanti la vita dei sudditi nella convenzione del 4 giugno.

Vienna, 31. Le informazioni ufficiali dicono che è completa l'anarchia a Serajevo. Il governatore Nazhar e il comandante delle truppe fuggirono, ma furono ricondotti da Hadjiloja che destituì Nazhar e lo surrogò col comandante delle truppe. La plebe saccheggiò la casa di Nazhar e prese l'Arsenale dopo un accanito combattimento contro la gendarmeria. Il fratello di Hadjiloja, spedito a Banjaluka per organizzare l'insurrezione, fu imprigionato dalle autorità turche.

Kissingen, 31. Il nunzio Masella giunto il 29 corr. ebbe un colloquio con Bismark che durò 3/4 d'ora. L'indomani Bismark restituì la visita; quindi vi fu una conferenza di un'ora in casa di Bismark. Il nunzio pranzò presso Bismark.

Telegrammi particolari

Roma, 1. I giornali cattolici annunciano che il Cardinale Franchi è ammalato. Da Milano giunsero telegrammi che annunciano inaudite dimostrazioni al Re ed alla Regina. Sabato pranzo di gala a Corte; lunedì le LL. MM. partiranno per Brescia e Venezia.

Brod, 1. Il generale Philipovich a Brod e a Dervent fu accolto amichevolmente. I capi delle Comunità pronunciarono parole di simpatia per l'Austria.

Londra, 1. Ieri alla Camera dei Comuni la proposta di Plimsoll ebbe una maggioranza contraria. La Camera approvò con voti unanimi la dotazione pel Duca di Connaught.

Milano, 1. I Sovrani, ognor festeggiati, percorsero jeri in carrozza le vie principali. Al ritorno, più volte acclamati, si presentarono al balcone del Palazzo.

Costantinopoli, 1. Il Sultano decise di mantenere le condizioni stipulate riguardo l'occupazione austriaca.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

D'AFFITTARE *in Piazza Vittorio Emanuele al N. 1, un I° e II° appartamento. Rivolgersi al* Caffè Corrazza.

Maglie Igieniche

CELLULARI.

Questo nuovo genere di maglie merita la preferenza sopra qualsiasi altro, non solo per la sua elasticità e comodità nel portare, ma benanche per la sua salubrità, poichè assorbendone il sudore dà nello stesso tempo adito ad una libera ed aggradevole traspirazione.

Vendibili presso la Ditta
Scrosoppi e Zarattini.

ZOLFO di Romagna finissimo doppiamente raffinato. Deposito presso la Ditta **Romano e De Alti** Porta Venezia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 luglio

Rend. italiana	80 62.1|2	Az. Naz. Banca	2090.—
Nap. d'oro (con.)	21.70.1|2	Fer. M (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.60 —	Banca To. (n.°)	663.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	849.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 luglio

Inglese	95.1|16	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	74.3|8	Turco	14.3|4

VIENNA 31 luglio

Mobigliare	262 50	Argento	—.—
Lombarde	76.—	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	263.75	» Londra	114 60
Austriache	828.—	Ren. aust.	65.70
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.19.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 31 luglio

3 0|0 Francese	77.—	Obblig. Lomb.	270.—
5 0|0 Francese	113.95	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.62	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	173.-	C.Lon. a vista	25.13.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1|8
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	94.3|4
» Romane	75.—		

BERLINO 31 luglio

Austriache	460.—	Mobiliare	465.—
Lombarde	136.—	Rend. ital.	75.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 luglio (uff.) chiusura

Londra 114.60 Argento 100.25 Nap. 9.20.—

BORSA DI MILANO 31 luglio

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.68 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 luglio

Rendita pronta 80.65 per fine corr. 80.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 69 a 21.71
Bancanote austriache	» 235.75 » 236.—

Per un fiorino d'argento da 2.36 a 2.37.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.7	744 1	745.3
Umidità relativa	53	55	67
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S.S.W	N
Vento (vel. c.	2	8	2
Termometro cent.°	26.5	27.0	21.7

Temperatura (massima 32.5 (minima 20.8
Temperatura minima all'aperto 19.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

La più splendida pubblicazione illustrata di questi giorni:

L' EGITTO
ANTICO E MODERNO

DESCRITTO DA

G. EBERS

ED ILLUSTRATO DA CIRCA 700 INCISIONI

di primari Artisti

Associazione con premio del valore di L. 20.

Chi spedirà L. 1,50 alla Tipografia Editrice Lombarda riceverà il Programma ed il Fascicolo 1° dell' opera, nonchè il Catalogo per la scelta del premio.

Dirigersi alla **Tipografia Editrice Lombarda** — *Milano.*

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. Bulfoni e A. Volpato.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest' anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l' Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest' anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

VENDITA DI GHIACCIO

Al Caffè della Nave *sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom. Prezzo centesimi 5 al chilogramma.*

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

GIACOMO RONER.

AVVISO

Presso il signor Santo Artico, al Caffè della Borsa in Cortazzis, si vende

CONSERVA DI LAMPONE

di distinta qualità della Carnia del 1877 al prezzo di L. 2.40 il litro, compresa la bottiglia.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per spiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo d' Abete bianco — Elisir di Coca — Sciroppo di fosfolattato di Calce — Sciroppo di fosfolattato di Calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D' OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI
UDINE — Via Cavour — 18, 19.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.